Itaca

La guida è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci:
Stefania Trollio e Renate e Gianni Leita.

Da consultare: la splendida guida di Kostas Iaccarino, frutto di anni di vacanza trascorsi nell'isola Cefalonia pdf e per gli amanti del camper e del kayak le esperienze di Marco Ferrario: Alle radici di Ulisse.pdf e Cefalonia e Itaca.pdf

E' prevalentemente montuosa. Misura 103 kmq. La cima più alta, il monte Neritos raggiunge 808 metri s.l.m.

Dov'é?

E' situata a nord est di Cefalonia, dalla quale é divisa dal canale d'Itaca. Si raggiunge Itaca con il traghetto da Cefalonia (porti di Ag. Evfimia o Sami) in circa un'ora. In alta stagione é collegata anche con Nydri (lefkada), Meganissi e Astakos (2 h. 30) sulla costa ionica. Traghetto anche da e per Patrasso (4 ore) con primo scalo a Cefalonia.
Orari: www.gtp.gr

Piacerà a.. , non piacerà a.. (commento sintetico)

In genere entusiasma i professori di lettere e gli amanti della cultura classica che s'illudono di rivivere l'Odissea. Purtroppo anche da studente stavo dalla parte sbagliata (i troiani) e tifavo per Paride e per il generoso Ettore. Non capivo le ragioni d'onore che spingevano ad una guerra, per una donna che aveva avuto il solo torto di seguire il suo sogno d'amore. Non ho apprezzato l'isola dal punto di vista romantico - classico - letterario, anche se devo ammettere che l'atmosfera é diversa da quella delle altre isole ioniche. La dolcezza del paesaggio e la tranquillità (escludendo sempre l'alta stagione) sono le virtù dell'isola. Le possibilità di escursione nei luoghi "omerici" o presunti tali costituiscono l'attrattiva principale.

Belle le spiagge nei periodi di calma turistica . Vathi, il capoluogo, non entusiasma, ma nemmeno le altre località dove si può alloggiare, a mio avviso possiedono un'attrattiva particolare.

Ambiente

I circa quattromila abitanti dell'isola vivono prevalentemente di turismo. Le altre attività riguardano la produzione di olio e vino di buona qualità. La pesca é diventata un'attività abbastanza marginale. La strada asfaltata (in tutto una trentina di chilometri) congiunge il capoluogo a Kioni, toccando le principali località dell'isola. L'interno é integro e mostra molte zone verdi. (nella foto la spiaggia di Sikinos immersa nel verde).

Cultura

Vathi il capoluogo é situata in fondo ad un lungo fiordo. E' stata ricostruita dpo il terremoto del 1953 cercando di mantenere l'architettura originale: case basse, tetti di tegola, mura dai

colori vivaci. Qualche bar, taverne, alloggi per turisti, i soliti negozietti, ma a nostro avviso manca di un particolare fascino. Per i collezionisti di chiese segnaliamo la chiesa di Paleochora, con affreschi interessanti che risalgono al tardo 1600.

La località più carina, ma anche la più affollata, ci é sembrata **Kioni**, un porticciolo, (nella foto) con barche e gommoni, parecchie strutture turistiche e un paio di calette ombrate, sempre piene. Un lungomare con le solite taverne, la più famosa é l'ultima, la più grande. Interessante la chiesa di Ai Iannis per le sculture lignee. **Stavros** non ci é piaciuta. **Frikes**, poche case, non é male come paesino e va bene per chi cerca tranquillità (anche se negli ultimi tempi pare essersi sviluppata), sempre che si riesca a trovare una stanza. Non c'é molto altro da dire su queste tre località.

Storia

Lasciamo perdere la solita storiella dell'astuto Ulisse e della di lui consorte che teneva a bada i pretendenti con la tela. Grazie a Schliemann, portato sull'isola dall'entusiasmo della scoperta di Troia, ed ad altri archeologi inglesi, si é potuto scoprire che l'isola era abitata 3.000 anni prima di Cristo. La prosperità però, come attestano gli scavi sul Monte Aetos, (presunta residenza di Ulisse) beneficò l'isola a cominciare dal 7 secolo A., quasi un millennio dopo l'età micenea, presunta epoca dell'Odissea. Del periodo romano si sa con certezza che fu fondata Vathi. Nel medioevo le rare notizie concordano sulla presenza dei pirati.

Poi a grandi linee seguì le sorti delle altre isole vicine: presenza veneziana, interrotta da un breve periodo turco e ogni tanto dai pirati; poi francese; un lungo periodo inglese e infine nel 1864, come per le altre isole dell'Eptaneso, l'unione alla Grecia.

Archeologia

La scuola inglese, con Schliemann, Heutly e altri, ha imperversato nell'isola per scoprire le tracce di Ulisse. Da una figura risalente al periodo ellenista che rappresentava Ulisse, si sostiene che anche in quel periodo l'isola fosse considerata la patria dell'eroe. Per vedere i reperti più interessanti , questa volta non bisogna andare al Museo nazionale di Atene, ma al British Museum. Gli archeologi inglesi si sono portati via quasi tutto.

Quel che rimane si può vedere nei piccoli musei archeologici di Vathi e Stavros (vasi di epoca micenea di scarsa importanza trovati nella zona di Stavros).

Feste

Non si celebra la festa di Ulisse e nemmeno quella di Penelope, ma un festival estivo della musica.

Servizi

Un servizio bus con poche corse al giorno congiunge le tre località più importanti dell'isola. A Vathi si affittano moto, più che sufficienti per visitare l'isola. Ambulatorio medico e farmacia nel capoluogo. Capitaneria di porto tel. 2674 0 32209. C'é un'agenzia della Banca Nazionale Greca con sportello bancomat. Dovrebbe esserci un noleggio di moto anche a Frikes e Kioni, funzionante in alta stagione.

Acquisti

Vino, miele e olio d'oliva sono i prodotti migliori dell'isola. Nonostante Penelope non abbiamo visto tracce di tessitura artigianale.

Dove si dorme

Scarseggiamo di indirizzi recenti, confidiamo nella collaborazione degli associati.
A **Vathi** e nelle vicinanze, lungo il fiordo, ricco di vegetazione, si trovano parecchie strutture. Gli alberghi più conosciuti sono il Mentor, 28 camere, tel.2674 0 32433 di categoria b, nella parte centrale e l'Odysseus, tel. 2674 0 32381, più conveniente, sul lungomare, ma meno rifinito. Noi abbiamo soggiornato in una soluzione sul lungomare orientale, piuttosto squallida, che preferiamo non citare. In ogni modo ci sono molte strutture a Vathi. **Frikes** , negli ultimi tempi si é sviluppata e non dovrebbe essere più quella oasi di pace che ricordiamo. Ci segnalano l'esistenza di parecchi alloggi e taverne. Si può trovare alloggi anche a **Stavros**.

Aggiornamenti 2010 di Stefania Trollio
A Itaca segnalo gli appartments to rents George Grivas (www.ithakiholidays.com tel.26740 33682 – cell.6946 895943) dove per una bella stanza con ampia terrazza affacciata sulla baia di Vathy abbiamo speso 35€ al giorno.

Aggiornamenti 2002 di Renate e Gianni Leita
A Itaca la possibilità di alloggio non è molto elevata. Molte strutture sono

convenzionate con agenzie inglesi che prenotano la maggior parte delle disponibilità. In luglio , dopo una lunga ricerca, abbiamo trovato una stanza spartana da Kostas che dispone di quattro locali per turisti sopra la sua officina nautica. Il luogo é veramente suggestivo in quanto si trova in fondo alla baia di Vathi in una zona tranquilla di pescatori. La vista era affascinante: il mare e le barche colorate dei pescatori. Non abbiamo il numero di telefono di Kostas.

Dove si mangia

Abbiamo mangiato bene a **Kioni** nell'ultima **taverna del lungomare**. Il proprietario parlava bene italiano, ma era piuttosto antipatico e il conto salato.
Un amico ci ha fornito un indirizzo a **Vathi**, da verificare, eccolo: **To Trexantiri**, o qualcosa del genere, specializzato in sardelle. Poi c'è il ristorante, frequentato anche da Onassiss, la taverna **Palioxaravo**, molto famoso, anche per il prezzo.

Aggiornamenti 2002 di Renate e Gianni Leita
Abbiamo mangiato solo a Vathi. Sconsigliamo la taverna Porto, abbiamo mangiato male. Siamo stati diverse volte da Dimitrios **Tsiribisti**, buona cucina tipica a buon mercato. Nel centro di Vathi consigliamo **To Trexantiri**, pochi piatti, ma squisiti.

Escursioni e spiagge

Iniziamo con l'escursione del professore di lettere antiche. A un chilometro da Vathi in direzione Stavros, uno sterrato lungo quattro chilometri, da percorrere a piedi, per penetrare meglio nell'atmosfera omerica, porta alla **Grotta delle Ninfe** (dove Ulisse nascose i doni dei Feaci). Lo sterrato finisce alla grotta. Per raggiungere la **Fonte Aretusa**, dove Ulisse incontrò il fedele Eumeo, bisogna imboccare la strada asfaltata per Perachori, uno dei paesini più originali, nel sud dell'isola. Qui vale la pena visitare i ruderi di Paleochora, con le caratteristiche chiese senza tetto. Per raggiungere la fonte ci sono altri 9 chilometri, una volta non asfaltati e difficili. La fonte si trova vicino al mare (costa sud orientale). Il giro del Professore finirà sul Monte Aetos, 380 s.l.m. dove con l'immaginazione vedrà il **Castello di Laerte**, ma può sorgere il dubbio che la residenza di Ulisse, come sostengono alcuni, fosse a Porto Polis ed allora, il nostro professore dovrà aggiungere un'ulteriore tappa. **La Roccia dei Corvi** si raggiunge con una lunga, ma piacevole passeggiata sopra l'altopiano. Prendendo il sentiero per Pera Pigadi.

Il **Monastero di Katharo** sorge su uno dei punti più panoramici dell'isola, a circa 15 chilometri da Vathi, passando per le pendici del Monte Neritos e salendo fino a quota 600. Un'escursione a piedi (che ci viene consigliata) parte da Kioni . Il sentiero sale fino a congiungersi con la strada, in località Anoghi. Qui vale la pena fare

una puntata alla chiesetta omonima con affreschi bizantini e ai ruderi del quartiere antico. La strada prosegue a destra fino a Stavros e a sinistra (3 chilometri) raggiunge il Monastero. Per questa escursione sono da mettere in conto 600 metri di dislivello..

Spiagge

La spiaggia più bella é quella di **Ag.Iannis****,** (nella foto) spiaggia di ciottoli, senza ombre, facile da raggiungere.

Le belle spiagge del sud si raggiungono con più difficoltà ,in barca,

Filatro**,** sabbiosa, e con un tratto a piedi, **Sarakiniko** (nella foto sopra a destra) il tragitto non é lungo.
Calette stupende, sopra terrazze di ulivi, si trovano nei pressi di Kioni. Venendo da Frikes, poco prima di prendere la discesa per il porticciolo, sulla sinistra si prende un sentierino che scende verso il mare.

Da lasciar perdere invece le spiagge di **Stavros** e quelle di **Kioni,** in fondo al lungomare. A **Vathi** si può fare il bagno sugli scogli, ma non è un granché.

Nella foto sopra: la spiaggia di **Filatro**.

Aggiornamenti 2002 di Renate e Gianni Leita

Bellissima la spiaggia di **Ag. Ioannis** che si trova a metà strada fra Vathi e Frikes. Altra spiaggia piacevole é quella di **Mnimata** leggermente a nord-est di Vathi (nella foto a destra). E' piccola, ma tranquilla e con qualche ombra di rocce e alberi (niente taverne). La baia formata da ciottolini di **Poli**, a nord, sotto il paese di **Pilikata**. Acqua trasparentissima, attenzione ai ricci che si nascondono in mezzo ai sassi. C'é anche una taverna. Forse la spiaggia più bella di Itaca é quella di **Gidaki******, raggiungibile solo dal mare. Da Vathi c'é la possibilità di prendere un caicco di proprietà dei gestori della graziosa taverna, proprio sull'acqua.

Intrattenimenti serali

Vathi e Kioni sono le località che offrono di più.

Da non perdere

La parte interna dell'isola, la più preservata (Monastero di Katharo, escursioni a piedi nella parte sud).